

Libertà di ricerca e cattiva politica da Telesio a oggi

Tavola rotonda ieri con Stefano Rodotà

«La cattiva politica è inevitabilmente figlia della cattiva cultura dei giorni nostri». Questo in sintesi il pensiero del noto giurista

Stefano Rodotà, intervenuto ieri alla tavola rotonda sul tema: «Liberi di scegliere?». Un dibattito svol-

to ieri pomeriggio presso la sala degli specchi del Palazzo della Provincia di Cosenza e organizzato dal Comitato nazionale per il cinquecentenario della nascita di Bernardino Telesio.

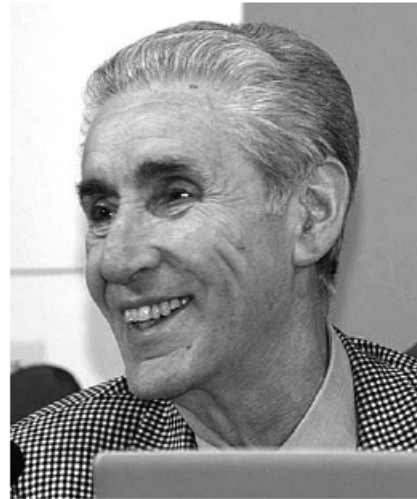
Nell'appuntamento è stato trattato un argomento di grande attualità: la libertà e l'autonomia della ricerca scientifica, tema a cui la vicenda intellettuale del filosofo cosentino è profondamente legata. A discuterne, illustri studiosi, quali lo scienziato e genetista Edoardo Boncinelli, il filosofo della Scienza Giulio Giorello oltre allo stesso Stefano Rodotà, mentre i professori Nuccio Ordine e Roberto Bondi, rispettivamente presidente e segretario del Comitato, sono stati i coordinatori del dibattito. Il loro messaggio si è rivolto soprattutto alle nuove generazioni, ragion per cui erano presenti diverse delegazioni di licei classici e scientifici giunte da tutta la Provincia, con il fine di far diventare la città di Cosenza momento d'incontro

durante le celebrazioni per l'anno telesiano. «I grandi filosofi del Rinascimento come Telesio, Bruno, Campanella,

per i quali siamo invidiati da tutto il mondo, hanno fatto sì che l'uomo rialzasse la testa, iniziasse ad osservare e successivamente è dalle loro teorie che è scaturita la scienza, la quale ci insegna che non bisogna lasciare niente di in-

tentato, e che non esiste nulla che sia contro natura o secondo natura, come al contrario la teologia tende ad inculcare nelle nostre menti» queste le parole di Boncinelli. Giorello, infine, ma posto l'accento su quanto sia difficile essere laici in Italia: «Oggi la laicità, ha un valore importante, pari a quello che poteva avere ai tempi di Telesio. I politici della loro ignoranza hanno fatto una bandiera che offende le nuove generazioni».

LUIGI MARIA CHIAPPETTA
cosenza@calabriaora.it



VOLTI
A sinistra quello sorridente di Stefano Rodotà intervenuto ieri a un convegno nell'ambito delle celebrazioni per i 500 anni dalla nascita di Bernardino Telesio. Sotto, la statua del filosofo in piazza XV marzo

